

# RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

## BANDO 2012

Denominazione dell'ente richiedente il contributo

COMUNE DI PERUGIA

Il/La sig.	Boccali Wladimiro
In qualità di	Sindaco

### **CHIEDE**

alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia un co-finanziamento a sostegno dell'iniziativa/progetto descritta nel presente modulo e relativa documentazione allegata.

### **DICHIARA**

di accettare integralmente quanto richiesto dal bando in oggetto e in particolare di aver preso visione delle prescrizioni in materia di esclusione dal bando, di non ammissione a valutazione di budget del progetto e di modalità di erogazione dell'eventuale finanziamento.

### **RICONOSCE IN PARTICOLARE CHE:**

- l'assegnazione dei fondi e il finanziamento delle proposte di intervento avverranno a insindacabile giudizio della Fondazione;
- il materiale fornito a corredo della presente richiesta non sarà restituito al soggetto proponente;
- il co-finanziamento si intende rinunciato qualora siano trascorsi tre mesi dalla comunicazione della concessione del finanziamento senza che il progetto sia stato iniziato;
- la Fondazione è autorizzata a compiere ogni verifica che riterrà necessaria sull'avanzamento del progetto, sulla realizzazione finale e sulla sua ricaduta sociale.

### **DICHIARA INOLTRE**

- che non esistono potenziali situazioni di conflitto di interesse con esponenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03, la raccolta presso l'ufficio di Segreteria della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia dei dati forniti per le finalità di gestione del presente bando.

Data **14/12/2011**

Timbro e Firma \_\_\_\_\_

**PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI – D.LGS 196/2003****INFORMATIVA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del **D.lgs 30 giugno 2003, n. 196**, in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, La/Vi informiamo che i dati da Lei/Voi forniti saranno dalla Fondazione Cassa Risparmio Perugia utilizzati per lo svolgimento di attività funzionali, ovvero connesse o strumentali alla realizzazione degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nei settori d'intervento statutari, nonché per adempiere agli obblighi di pubblicità dell'attività istituzionale recati dalle disposizioni normative alla stessa applicabili.

La/Vi informiamo, inoltre, che la Fondazione può utilizzare nei limiti in cui il trattamento sia funzionale o strumentale per la specifica finalità perseguita, anche dati definiti "sensibili", di cui all'art. 26 del predetto **d.lgs n.196/2003**.

Il trattamento dei dati, diversi dai dati "sensibili", potrà essere effettuato da soggetti che svolgano operazioni o attività connesse, strumentali, funzionali e/o di supporto a quella della Fondazione o che forniscano alla stessa specifici servizi di carattere amministrativo. A tale riguardo La/Vi informiamo che i Suoi/Vostri dati personali potranno essere comunicati ai soggetti di cui all'apposito elenco, tempo per tempo aggiornato, disponibile presso la Segreteria della Fondazione.

I suddetti trattamenti sono indispensabili per il perseguimento delle finalità di cui sopra, per la realizzazione dei quali è necessario che la Fondazione acquisisca il Suo/Vostro consenso.

La/Vi informiamo, altresì, che Lei/Voi potrà/potrete esercitare i diritti di cui all'art. 7 del **d.lgs n.196/2003** ed, in particolare, ottenere la conferma dell'esistenza o no di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intelligibile; chiedere di conoscere l'origine dei dati nonché la logica, le finalità e modalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

Ulteriori informazioni in ordine al trattamento dei dati potranno essere assunte presso la Segreteria o richieste al Responsabile della tutela dei dati personali della Fondazione.

Al riguardo, La/Vi informiamo, infine, che titolare del trattamento dei dati è la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, con Sede in Corso Vannucci, n. 47, e che responsabile del trattamento stesso è il Segretario Generale *pro-tempore della Fondazione, in atti dr. Giuliano Masciarri, domiciliato per la carica presso la Fondazione medesima.*

**\*\* L'eventuale rifiuto di rispondere ed il mancato rilascio del consenso al trattamento dei suddetti dati, comporterà l'oggettiva impossibilità per la Fondazione di rispettare le norme regolamentari relative alle modalità operative per il perseguimento delle finalità istituzionali. \*\***

**CONSENSO**

Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'art. 13 del d.lgs n. 196/2003, e consapevole che il trattamento oltre i dati personali riguarderà, ove necessario e nelle ipotesi e con le modalità precisate nell'informativa, anche quelli definiti "sensibili", ex art. 4 comma 1 lett. d), nonché art. 26 dello stesso decreto:

presta il suo consenso per il trattamento dei dati necessari allo svolgimento delle operazioni indicate nell'informativa e per la comunicazione e/o diffusione dei suddetti dati, nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi statutari della Fondazione.

Data: **14/12/2011**

Firma leggibile

**SEZIONE 1 – Informazioni sull'ente richiedente****1. DENOMINAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE****COMUNE DI PERUGIA****2. SEDE LEGALE**

Indirizzo C.so Vannucci 19		
Località PERUGIA	CAP 06121	Provincia PG
E-mail	Tel 075 5775201	Fax 075 5775250
Sito web <a href="http://www.comune.perugia.it/">http://www.comune.perugia.it/</a>		
Cod.Fis. 00163570542	P.Iva 00218180545	

**SEDE OPERATIVA (se diversa da quella legale)**

Indirizzo Piazza Morlacchi, Palazzo Grossi		
Località Perugia	CAP 06121	Provincia PG
E-mail l.pesaresi@comune.perugia.it	Tel 075/5774013	Fax

**3. COORDINATE BANCARIE (coordinate del conto che sarà utilizzato per l'eventuale accredito)**

Modalità di pagamento: BONIFICO	
Banca d'appoggio Unicredit Banca di Roma	Agenzia/Filiale c.so Vannucci
Codice IBAN IT07D0200803027000029502587	Codice SWIFT

**4. LEGALE RAPPRESENTANTE**

Titolo Sig.	Cognome Boccali	Nome Wladimiro
E-mail sindacoboccali@comune.perugia.it		Carica Sindaco

**5. ORGANO DIRETTIVO (indicare denominazione, composizione, scadenza e nominativi)**

CAMPO NON UTILIZZABILE

**6. ORGANO DI CONTROLLO (indicare denominazione, composizione, scadenza e nominativi)**

CAMPO NON UTILIZZABILE

**7. NATURA GIURIDICA DELL'ORGANIZZAZIONE**

PUBBLICO - Comune

---

Data di costituzione	Anno inizio attività organizzazione
Data ultimo aggiornamento statutario	

**8. EVENTUALE RICONOSCIMENTO GIURIDICO**

Autorità	N. atto	Data
----------	---------	------

**9. EVENTUALE ISCRIZIONE IN PUBBLICI REGISTRI/ALBI**

	Data
	Data

**10. RENDICONTI FINANZIARI DELL'ENTE E ESPOSIZIONI FINANZIARIE**  
(ultimi 3 esercizi) **(DA NON COMPILARE)**

ESERCIZIO	ENTRATE	USCITE	ESPOSIZIONE
	€. 0	€. 0	€. 0
	€. 0	€. 0	€. 0
	€. 0	€. 0	€. 0

**11. BREVE STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE**

CAMPO NON UTILIZZABILE

**12. BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PREVALENTE DELL'ORGANIZZAZIONE**

CAMPO NON UTILIZZABILE

**13. PROGETTI SIGNIFICATIVI REALIZZATI NEGLI ULTIMI 3 ANNI E LORO ENTITA' FINANZIARIA (DA NON COMPILARE)**

PROGETTO	DESTINATARI	IMPEGNO ECONOMICO
		€ 0
		€ 0
		€ 0

**14. EVENTUALI RICONOSCIMENTI UFFICIALI PER L'ATTIVITA' SVOLTA**

CAMPO NON UTILIZZABILE

**15. INDICARE LE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI ATTIVATE NEGLI ULTIMI DUE ANNI ED IL TOTALE DELLA RACCOLTA**

CAMPO NON UTILIZZABILE

**16. NOTIZIE SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA** (indicare numero) **(DA NON COMPILARE)**

Numero di sedi operative		Numero collaboratori	
Numero soci		Numero volontari	

**17. TIPOLOGIA E NUMERO DI UTENTI DELL'ATTIVITA' DELL'ORGANIZZAZIONE** **(DA NON COMPILARE)**

TIPO UTENTE	TIPO SERVIZIO FRUITO	N. UTENTI
		0
		0
		0
		0

**18. INDICARE A CHE TITOLO SONO OFFERTI I SERVIZI PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI UTENTE**  
(indicare numero per ciascuna tipologia di utente) **(DA NON COMPILARE)**

Tipo Utente	Totalmente gratuito	Parzialmente gratuito	A tariffa	Prezzo uguale al costo	Prezzo superiore al costo	Totale utenti
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0

**SEZIONE 2 – Informazioni sul progetto oggetto della richiesta**

**19. DENOMINAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE**

COMUNE DI PERUGIA

**20. TITOLO DEL PROGETTO**

Diritto alla genitorialità e cultura di genere

**21. SETTORE SU CUI SI PRESENTA LA RICHIESTA**

Educazione, istruzione, formazione

**22. FINALIZZAZIONE DEL PROGETTO** (indicare le finalità del progetto)

Acquisto beni e attrezzature	
Formazione	<b>X</b>
Dotazione sistemi informatici	
Conservazione e recupero patrimonio artistico	
Ricerca	
Servizi Socio Assistenziali	
Pubblicazioni	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	

**23. BISOGNI/PROBLEMI AFFRONTATI NEL PROGETTO**

Negli ultimi 30anni la realtà sociale è fortemente mutata: le madri sono più presenti nel mercato del lavoro, i padri più accudenti verso i figli. Permangono però ancora forti contraddizioni tra un modello culturale di riferimento improntato all'uguaglianza e le concrete situazioni che i bambini vivono ogni giorno. I contenuti che vengono trasmessi ai piccoli sono, infatti, fortemente improntati al genere. Concetti, simboli, parole e immagini si fissano in stereotipi, ovvero quelle percezioni universalmente condivise che riflettono una visione bipolare del mondo organizzata sulla contrapposizione tra il maschile e il femminile. Ancora oggi pregiudizi e stereotipi continuano a produrre disuguaglianze e discriminazioni nei confronti delle donne, oltreché impoverire il mondo maschile schiacciato su visioni tradizionali. Diventa pertanto importante interrogarsi, come adulti coinvolti in processi educativi, formativi, culturali, sull'immaginario relativo al femminile – maschile, per vedere quali stereotipi e pregiudizi ancora sono influenti e trovare strategie e strumenti in grado di depotenziarli, stimolando così una visione delle differenze intese come creatività, valore e ricchezza.

**24. OBIETTIVI DEL PROGETTO**

L'EELL, attraverso la presente proposta intende favorire l'apertura del ruolo educativo dei genitori ad un confronto innovativo e, per certi versi, urgente sul tema delle diversità, con particolare riferimento a quelle di genere. Intende quindi raggiungere le seguenti finalità:

- Offrire occasioni di incontro e riflessione per genitori, sugli stereotipi di genere e sulle differenze tra maschile e femminile;
- Sperimentare percorsi sistematici di sostegno alla genitorialità, orientati alla riscoperta ed alla valorizzazione del ruolo educativo nella società odierna;
- Favorire un clima di condivisione tra genitori (tra pari) dei paradigmi culturali della differenza di genere, quali

elementi fondanti il messaggio educativo verso le nuove generazioni;

- Far acquisire l'analisi di genere quale metodologia guida per l'esercizio del ruolo genitoriale nei diversi ambiti educativi (approccio ai media, scelte scolastiche e formative, sport e tempo libero, ecc);
- Sperimentare un percorso di sviluppo della cultura di genere e delle pari opportunità che, partendo dai genitori, possa quindi aprirsi agli ambienti di lavoro e a quelli sociali come concreta strategia di mainstreaming.

**25. DESTINATARI DEL PROGETTO:** *Individuazione della tipologia e del numero dei destinatari del progetto*

Il progetto si struttura in incontri di gruppo (presso le scuole ma non solo) i cui principali destinatari diretti sono n. 150 genitori, cittadini e cittadine del Comune di Perugia, con figli e figlie di diverse fasce di età (fino ai 18 anni). E' con loro che, a partire dai focus group si vuole realizzare azioni di sostegno alla genitorialità e di riflessione e sensibilizzazione sulle differenze di genere, realmente utili ed adeguate agli effettivi bisogni. Il target prioritario è costituito dalle giovani coppie, alla prima esperienza di genitorialità, al giorno d'oggi ritenute più vulnerabili, in quanto "schiacciate" tra l'assolvimento di ruoli di responsabilità - per i quali non sono state sufficientemente preparate - e attese sociali di successo anche in situazioni a rischio di marginalità e disagio. Per tale target verranno attivati criteri di priorità di accesso e specifiche modalità di contatto e comunicazione.

**26. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO:** *tipologia e il ruolo di soggetti coinvolti nel progetto oltre il richiedente*

Il progetto è promosso dal Comune di Perugia, Assessorato alle Pari opportunità, con il supporto tecnico di Progetto Donna, Centro studi per le pari opportunità e le Politiche di genere – sede Umbria. In ragione delle numerose collaborazioni attivate dal Comune nel corso degli anni per la realizzazione delle attività, degli incontri e dei seminari in materia di famiglia, genitorialità e pari opportunità, l'EELL ha strutturato un proprio radicato sistema di rete con esperti di settore ed associazioni che intendiamo mettere a disposizione della presente proposta progettuale.

In particolare, hanno già dato la propria adesione al progetto:

- l'Ufficio Scolastico Regionale - Umbria
- l'Ufficio Pari Opportunità della Provincia di Perugia;
- la FIDAPA - Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari

Ciascun partner si è già reso disponibile a:

- partecipare ai Comitati tecnici di Progetto;
- mettere a disposizione le professionalità che possano dare un reale valore aggiunto al progetto;
- diffondere l'iniziativa sul territorio e promuoverne la disseminazione dei risultati.

Altre collaborazioni potranno essere attivate in fase di realizzazione del progetto.

**27. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:** *dettagliare attività, fasi, tempi del progetto*

Azione 1: FOCUS GROUP CON GENITORI DI BAMBINI/E DI DIFFERENTI FASCE DI ETÀ n. 10 focus group, con n. 9 genitori per gruppo, suddivisi a seconda delle fasce di età dei/delle figli/e (n. 2 h per focus group). Azione propedeutica alla realizzazione degli incontri di riflessione e dei percorsi di sostegno alla genitorialità. Hanno lo scopo di regolare e tarare gli stessi sugli effettivi bisogni.

Azione 2: PROGETTAZIONE

n. 1 incontro tra le esperte di genere per la messa a punto del programma di dettaglio in base alle risultanze dei focus group.

Azione 3: N. 6 INCONTRI DI RIFLESSIONE SULLE DIFFERENZE DI GENERE PER N. 25 GENITORI A GRUPPO (7 ore, per ciascun gruppo per un totale di n. 42 ore)

Azione 4: REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' (n. 6 PERCORSI PER N. 25 GENITORI A GRUPPO)

Durata: 15 ore, per ciascun gruppo per un totale di n. 90 ore

Gli incontri rivolti ai genitori si basano sul metodo della "Peer education" e sono quindi condotti da una esperta, facilitatrice in possesso di competenze sulle dinamiche dei gruppi e, specificamente, sui temi della genitorialità.

**28. RISULTATI ATTESI**

Risultati a breve termine:

- apprendimento di nuovi paradigmi culturali a favore delle politiche di pari opportunità di genere e dei diritti delle persone, da praticare nella relazione educativa con i/le figli/e,
- gradimento delle azioni da parte dei/delle partecipanti alle azioni
- ampia partecipazione al workshop conclusivo, da parte anche dei diversi stakeholders, quali scuole, altre istituzioni pubbliche che operano in campo educativo e sociale, associazioni di genitori e di promozione sociale, ecc..

**Risultati a Medio termine**

- cambiamento dei comportamenti dei genitori che hanno frequentato le azioni, nella relazione educativa, con l'introduzione dell'ottica di genere e della riflessione connessa,
- domanda da parte di altri enti locali ed istituzioni di conoscenza del programma e dei suoi risultati, per una possibile attivazione come concreto risultato di trasferibilità ed effetto moltiplicatore;
- riduzione dei disagi conclamati in ambito familiare, con particolare riferimento alla relazione genitori figli, quali risultati di impatto del programma.

**29. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO****Azione 5: VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

- Valutazione dell'affluenza e della partecipazione agli incontri di riflessione e alle iniziative formative.
- Valutazione di gradimento degli incontri e dei percorsi di sostegno alla genitorialità, da parte dei genitori frequentanti.
- Valutazione degli apprendimenti informali derivati, attraverso la realizzazione di un incontro successivo di valutazione a distanza di 3-6 mesi dalla chiusura dell'iniziativa.
- Verifica degli ulteriori fabbisogni espressi dalla cittadinanza, a seguito delle attività svolte, sia in termini di nuovi fabbisogni derivati e non ancora intercettati che di medesimi fabbisogni espressi da fasce di popolazione non ancora raggiunte dall'iniziativa.
- Analisi SWOT dell'intero progetto, anche ai fini di una possibile trasferibilità ad altri contesti ed ambiti applicativi.

**30. INDICATORI DI EFFICIENZA, DI EFFICACIA, DI IMPATTO SOCIO-ECONOMICO PREVISTI PER LA MISURAZIONE DEI RISULTATI**

- n. di domande di iscrizione ai corsi da parte dei genitori, pari quantomeno al n. di posti a disposizione
- livello di gradimento dell'iniziativa per i destinatari diretti pari quantomeno a "buono";
- grado di apprendimento ei contenuti formativi almeno "buono" per l'80% dei partecipanti.
- partecipazione al workshop conclusivo, da parte anche dei diversi stakeholders, quali scuole, altre istituzioni pubbliche che operano in campo educativo e sociale, associazioni di genitori e di promozione sociale, ecc..(pari almeno a 30)
- domanda da parte di altri enti locali ed istituzioni di conoscenza del programma e dei suoi risultati, per una possibile attivazione come concreto risultato di trasferibilità ed effetto moltiplicatore (almeno 2 a distanza di 6 mesi dal termine del progetto);
- riduzione del numero di richieste di intervento dei servizi sociali per problemi di disagio connessi alle relazioni interne al nucleo familiare (risultato a lungo termine)

**31. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

PERUGIA

**32. DURATA DEL PROGETTO**

Numero Mesi 12

**33. RESPONSABILE ESECUTIVO DEL PROGETTO**

Titolo Dr.ssa	Cognome Magini	Nome Vera	
Qualifica Delegata politiche delle differenze e Pari Opp.	Telefono 075/5774013	Fax 075-5772488	
E-mail di riferimento differenze@comune.perugia.it	Cellulare		

**34. FORME DI COMUNICAZIONE PREVISTE NEL PROGETTO**

Conferenza stampa	<input checked="" type="checkbox"/>
Comunicati stampa	<input checked="" type="checkbox"/>
Inviti	<input type="checkbox"/>
Locandine	<input checked="" type="checkbox"/>
Manifesti	<input type="checkbox"/>
Pubblicazioni	<input type="checkbox"/>
Inaugurazione evento/attività	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare) Informazione ai genitori degli alunni delle scuole coinvolte	<input checked="" type="checkbox"/>

## SEZIONE 3 – QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

## 35. PROGETTI FINANZIATI DALLA FONDAZIONE NEGLI ULTIMI 3 ANNI

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO
PIAZZE PIAZZETTE - anno 2008	€ 30.000,00
PERUGIA 1978 – 2008 MOSTRA IMMAGINI FOTOREPORTER - anno 2010	€ 20.000,00
PERUGIA ASSISI CAPITALE EUROPEA 2019 - anno 2011	€ 50.000,00

## 36. BUDGET DEL PROGETTO PER VOCI DI SPESA (N.B. Si ricorda che è obbligatorio allegare preventivi)

CATEGORIA	VOCE DI SPESA	IMPORTO
<b>Spese logistiche</b>	Acquisto attrezzature	€
	Acquisto mezzi di trasporto	€
	Acquisto arredi	€
	Dotazione di sistemi informatici	€
		€
<b>Spese generali</b>	Conferenze e seminari	€ 480,00
	Mostre ed esposizioni	€
	Pubblicazioni	€
<b>Risorse umane</b>		€
	Realizzazione corsi / attività formativa	€ 8.920,00
	Formazione del personale	€
	Sviluppo del personale e/o dell'organizzazione	€
	Borse di studio	€
	Consulenza esterna	€
<b>Opere e collezioni</b>		€
	Acquisizione di collezioni librerie e artistiche	€
	Manutenzione di collezioni librerie e artistiche	€
	Produzione di nuove opere artistiche	€
	Produzione di rappresentazioni artistiche	€
<b>Altro</b>		€
	Produzione e distribuzione materiale informativo, brochure, cartoline	€ 600,00
		€
		€
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.000,00</b>

**37. BUDGET SINTETICO DEL PROGETTO**

FONTI DELLE RISORSE		IMPORTO
<b>Budget complessivo del progetto</b>		€ 10.000,00
Risorse proprie dell'ente richiedente		€ 5.000,00
Contributo che si richiede a Fondazione C.R. Perugia		€ 5.000,00
Altre Fonti di finanziamento		€ 0,00
<i>Dettaglio degli Enti terzi cofinanziatori del progetto</i>	<i>Ente Pubblico</i>	<i>Codice fiscale</i>
<i>Specificare la Denominazione sociale</i>		<i>Già concesso</i>
		<i>Importo del cofinanziamento</i>
		€ 0,00
		€ 0,00
		€ 0,00
		€ 0,00

**Assoggettabilità alla ritenuta d'acconto IRES**

Nel caso la Fondazione CRPG deliberi di assegnare un finanziamento si chiede, visto il disposto dell'art. 28 del DPR 29/9/73 n. 600, che lo stesso:

- venga assoggettato a ritenuta del 4% a titolo di acconto IRES
- non venga assoggettato a ritenuta del 4% a titolo di acconto IRES poiché l'organizzazione non svolge attività di impresa ed il finanziamento stesso non è destinato a sostegno di attività commerciale

**Detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto**

Con riferimento all'eventuale imposta sul valore aggiunto applicata, ex D.P.R. 26 ottobre 1973, n. 633, si precisa che:

- l'Iva potrà essere detratta dal richiedente in percentuale pari a: %
- l'Iva non potrà essere detratta dal richiedente.

Firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

**SEZIONE 5 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE****A) DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA, PENA L'INAMMISSIBILITA'**

Allegato	Note	Cartaceo	Elettronico
Lettere di intenti dei soggetti cofinanziatori (se presenti)			X
Preventivi di spesa			X
Autorizzazione preventiva da parte della Soprintendenza			

**B) DOCUMENTAZIONE FACOLTATIVA DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA**

**N.B. I DETTAGLI CONTENUTI IN TALE DOCUMENTAZIONE POSSONO COSTITUIRE ELEMENTO PREFERENZIALE DI GIUDIZIO**

Allegato	Note	Cartaceo	Elettronico
Atto Costitutivo			
Statuto			X
Bilancio ultimo esercizio approvato			
Bilancio preventivo dell'anno in corso (ove previsto)			
Curriculum vitae et studiorum (del responsabile del progetto)			X
Elenco delle pubblicazioni più recenti e relativo impact factor (del responsabile del progetto)			
Piano finanziario pluriennale ( "progetti destinati a protrarsi nel tempo (anche dopo l'erogazione del finanziamento) dovrà essere rimesso piano finanziario pluriennale per la gestione del servizio o della struttura, che copra almeno i primi 3 anni di attività")			
Relazione tecnica da parte del restauratore			
Copia del Modello EAS di cui all'art. 30 del D.l. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 (solo per gli Enti Associativi)			
lettere di Adesione al progetto da parte di: Ufficio Scolastico Regionale – Umbria Ufficio Pari Opportunità della Provincia di Perugia FIDAPA - Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari			X
Altro (specificare)			

Data **14/12/2011**

Timbro e Firma

---

**SCHEDA RISERVATA  
AI PROGETTI PRESENTATI NEL SETTORE:  
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

**1. Presupposti e motivazioni del progetto**

CAMPO NON UTILIZZABILE

**2. Criticità rilevate e soluzioni proposte**

CAMPO NON UTILIZZABILE

**3. Modalità di trasferimento alla comunità scientifica**

CAMPO NON UTILIZZABILE

**4. Metodologia applicata**

CAMPO NON UTILIZZABILE

**5. Risultati attesi e criteri di verifica**

CAMPO NON UTILIZZABILE

**6. Indicatori di efficienza, di efficacia e di impatto socio economico**

CAMPO NON UTILIZZABILE

**7. Campo di ricerca in cui si inserisce il progetto**

CAMPO NON UTILIZZABILE

**8. Specificare la qualifica professionale del Responsabile del progetto** (allegare curriculum vitae et studiorum, l'elenco delle pubblicazioni più recenti e relativo "impact factor").

CAMPO NON UTILIZZABILE

**9. Presentare brevemente le attività scientifiche svolte dal Responsabile del progetto**

CAMPO NON UTILIZZABILE



**ALLEGATO N. 1**

**AUTODICHIARAZIONE**

Il sottoscritto **Boccali Wladimiro** nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
in qualità di **Sindaco** (legale rappresentante) dell'Ente **COMUNE DI PERUGIA**  
con sede **C.so Vannucci 19 PERUGIA 06121 PG**

**DICHIARA**

Che l'Ente COMUNE DI PERUGIA si impegna a farsi carico della quota di autofinanziamento di € 5000 per il progetto dal titolo: Diritto alla genitorialità e cultura di genere presentato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia con il Bando 2011.

**L'Ente COMUNE DI PERUGIA si impegna inoltre:**

- 1- a manlevare la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia da eventuali responsabilità, anche nei confronti di terzi, che dovessero discendere dall'esecuzione materiale del progetto finanziato;
- 2- a garantire che i collaboratori destinati alla realizzazione o gestione successiva del progetto siano assunti o impiegati nel rispetto di tutte le disposizioni, anche previdenziali ed assicurative, che regolano il tipo di rapporto lavorativo;
- 3- a garantire che ogni partecipante al progetto sarà coperto da un'adeguata assicurazione nella fase di realizzazione e gestione del progetto.

Data **14/12/2011**

IN FEDE

  

---